

DISTRETTO R.I. 2071

1^ Assemblea Distrettuale

“ROTARY E NUOVE GENERAZIONI”

L'ultima via di azione indicata dal RI e' quella destinata alle “nuove generazioni” con la raccomandazione che “ogni rotariano ha il compito di aiutare i giovani perche' abbiano un futuro migliore.

E' una raccomandazione diretta alla persona, alla coscienza di noi rotariani, che siamo chiamati a dare il nostro apporto a livello personale oltre a partecipare alle iniziative dei nostri club e del Distretto predisposte a favore dei giovani.

Sempre il RI ci ricorda che i fabbisogni fondamentali dei giovani sono quelli della salute, della istruzione, dei diritti e della autorealizzazione.

I programmi che il RI dedica alle nuove generazioni sono l'Interact, il Rotaract, lo Scambio giovani ed il Ryla (Rotary Youth Leadership Awards).

Nel Distretto 2070 si teneva anche il Rypen, da parecchio tempo nella parte Toscana e piu' recentemente anche in Emilia Romagna.

Quanto alle riunioni distrettuali ricordo il Forum Rotary-interact, il Forum Rotary-Rotaract ed il Ryla. I due Governatori dei Distretti 2071 e 2072, si sono accordati per l'anno 2013-14 perche' il Forum Rotary-Rotaract ed il Ryla siano tenuti congiuntamente, mentre per quanto riguarda l'Interact, almeno sino ad oggi nel Distretto 2072 non vi e' un numero sufficiente di Club per riunirli in Distretto..

Riunire le due manifestazioni è a mio avviso positivo, è un mezzo per affidare anche alle nuove generazioni la memoria del Grande Distretto 2070,

Ricordo infine che “settembre” viene indicato dal RI quale mese delle nuove generazioni, durante

il quale i Club dovrebbero apporre il motto “ogni rotariano deve essere di esempio ai giovani” sulla loro stampa. Un invito, anche questo, che va non inteso come una semplice formalità ma come un ulteriore richiamo alle nostre coscienze di rotariani.

Mi soffermo brevemente sui programmi del RI, partendo dalle Associazioni giovanili, Interact e Rotaract, non tanto per parlare di cosa sono e cosa rappresentano che tutti già conosciamo, e nemmeno per parlare del loro scopo che pure ci è noto e che trova il suo apice nella crescita umana e professionale dei giovani, quanto per ricordare a noi stessi gli impegni che un Club Rotary si assume quando sponsorizza un nuovo Club giovanile sia esso Interact o Rotaract.

Non basta favorirne la nascita se dopo li abbandoniamo, essi sono certamente un fiore all’occhiello del Club padrino, ma solo se saranno assistiti, diversamente faremo più male che bene.

Certamente l’approccio è diverso.

Per l’Interact, stante l’età assai giovanile, occorre che l’occhio del padrino sia sempre presente, osservatore dell’orientamento che prende il Club giovanile e dei suoi programmi.

Determinante, a mio avviso, è l’aiuto che potranno dare a questi giovanissimi i Rotaractiani con lo spirito dei fratelli maggiori.

Nel caso del Rotaract, l’autonomia della Associazione è certamente maggiore e consona alla età dei Soci che devono però avere consapevolezza del fatto che le regole sono fissate dal RI nello Statuto tipo e che il Club padrino può intervenire, in caso di cattivo o mancato funzionamento del club.

Ma dobbiamo essere chiari fra noi, il successo dipenderà dalla cura che il Club padrino Avra' verso i Club giovanili sponsorizzati, dalla presenza alle loro riunioni , dalla presenza dei giovani alle nostre, dalla nostra capacità di comprendere e saper correggere se necessario, sempre con affettuoso interessamento evitando l'autorità.

Vorrei fare una raccomandazione ai Presidenti Rotary che tra poco assumeranno la presidenza dei loro Club, spiegate ai Vostri Delegati per le attività giovanili che il loro compito e' delicato, guai deludere i giovani con un nostro comportamento distaccato dalla loro attività.

Mi preme fare una raccomandazione forte a noi rotariani, parliamo ai nostri giovani il piu' possibile di Rotary, facciamo loro conoscere i suoi fondamenti, non dimentichiamo che un giorno potrebbero diventare rotariani a loro volta. Certamente senza nessun automatismo, che per altro sarebbe come svilire la cooptazione futura, ma seguiamoli una volta usciti dai loro Club e se avranno le caratteristiche umane e professionali necessarie e daranno garanzia di poter progredire nelle loro carriere, potranno essere buoni futuri rotariani.

D'altronde, il nostro Governatore nella lettera di maggio ci ha detto che i rotariani stanno diminuendo; il che, in una Associazione come la nostra che si fonda sul capitale umano, deve far riflettere.

Ed allora possiamo non valutare il fatto che accogliere persone giovani potrebbe portare entusiasmo e nuove idee da unire alla nostra esperienza?

Possiamo non valutare che la freschezza della gioventù potrebbe migliorare alcune tradizioni a vantaggio del Rotary?

Mi vengono in mente le parole di Steve McQueen ,relatore sulle giovani leve alla Assemblea Internazionale 2010: "Il vero banco di prova del leader e' la successione e

il successo a lungo termine non si misura da ciò che avete fatto o farete, ma dagli strumenti con cui metterete le nuove generazioni in condizione di fare”.

Lo Scambio Giovani

E' un programma che prevede varie opportunità di soggiorno o di studio all'estero a favore delle nuove generazioni, programmi noti per i quali comunque la Commissione apposita e' pronta e disponibile per dare le necessarie informazioni.

Mi preme sottolineare la grande importanza di questo programma per le grandi opportunità che offre:

favorisce rapporti di amicizia tra giovani di culture e religioni diverse a vantaggio della pace;

favorisce la conoscenza di lingue diverse e prepara i giovani ad allargare lo sguardo nel mondo in questa fase storica nella quale, quanto meno nei commerci e nel mondo del lavoro, si tende a ridurre le frontiere, un arricchimento molto importante per le loro future opportunità lavorative.

Ed infine il RYLA.

Ho lasciato per ultimo questo programma perché mi consente di guardare lontano.

Ho partecipato all'ultimo Ryla, il 31° che si e' tenuto all'isola d'Elba, un vero successo, con 87 partecipanti fra ragazzi e ragazze tutti preparati e ricchi di idee ed ancora ho ricordato alcune parole di Steve MCQueen”Io sono qui per garantire che esiste una schiera di giovani, dotati di passione, talento ed ispirazione, tecnicamente avanzati che chiedono e attendono risposte”.

Proprio in questo incontro ho capito che i giovani hanno le capacità per affrontare il loro futuro ma sta a noi aiutarli perché lo facciano nel modo migliore.

Ed allora, cosa fare?

Un esempio ci viene dal Presidente del RI Sakuji Tanaka nel discorso tenuto alla recente Assemblea internazionale in merito alle Nuove Generazioni “Sono cresciuto in un piccolo villaggio del Giappone, ero molto povero, in famiglia c'erano otto figli per cui sapevo che la mia istruzione sarebbe terminata a 14 anni perché in casa non c'erano soldi per le scuole superiori.

Invece non è stato così grazie ad un mio insegnante che sapendo che volevo continuare gli studi trovò per me e altri due miei amici un lavoro presso una vetreria a Tokio, si lavorava di giorno e si studiava di notte. La benevolenza e generosità del mio insegnante mi permise di realizzare il mio sogno”.

Il RI con i suoi programmi ed i Club con le loro iniziative, alle quali dobbiamo partecipare, fanno

molto per le giovani leve, ma ricordo per primo a me stesso che dovremmo dare il nostro apporto personale ogni volta che capita l'occasione di dare aiuto ad un giovane, comportandoci con lo stesso spirito dell'insegnante giapponese.

Le occasioni possono essere tante, nelle scuole e nelle università per insegnanti e docenti, nel mondo del lavoro nei nostri uffici e così via, non lasciamole sfuggire, quando potremo dare il nostro apporto ne saremo sicuramente gratificati.

All'inizio ho ricordato come sia nostro compito favorire la crescita umana e professionale dei giovani leve, un compito mai importante come ora, nel perdurare di un periodo di una grave crisi non solo economica che ci vede tutti impegnati e crea apprensione ai giovani per il loro futuro.

Non saremmo vicini ai nostri giovani se le parole rimanessero estranee alla realtà che viviamo e verrebbe meno quel servizio alla comunità che il nostro Fondatore Paul Harris ha posto tra i principali obiettivi del Rotary.

Ebbene, una riflessione sulla attuale situazione conferma che le crisi economiche non sono mai sole ma sono accompagnate, e addirittura spesso precedute, da una crisi etica per la caduta di principi economici e finanziari che da leciti possono diventare illeciti se ne viene fatto abuso. E quanto è accaduto anche per la crisi economica attuale della quale, non il solo ma sicuramente uno dei motivi scatenanti, è stata la crisi della finanza che causa il ricorso in larga scala a meccanismi scorretti.

Quindi, se vogliamo veramente aiutare i nostri giovani ad avere un futuro migliore, ci dobbiamo impegnare a trasmettere loro i fondamenti che il RI propone: correttezza negli affari, informare le attività professionali e imprenditoriali alla rettitudine, rispetto del lavoro altrui, orientare l'attività privata e pubblica secondo l'ideale del servire nella comunità.

Una economia che abbandona sani principi alla ricerca di una ricchezza sempre maggiore può temporaneamente illudere ma fatalmente è destinata a fallire.

Prima di concludere un'ultima considerazione: è necessario che il Rotary sia presente nella realtà nella quale viviamo, in questo periodo a maggiore ragione, è necessario che si sappia che esiste una Associazione di persone oneste e di buona volontà (questa definizione venne proposta da Gianni Gelati, livornese che fu Governatore del Rotary "Il senso del Rotary nella realtà del Paese"), persone che hanno a cuore i problemi sociali e l'avvenire dei giovani.

Aggiungo, il Rotary accoglie nelle sue file uomini e donne che ricoprono posizioni di responsabilità, spesso apicali, nel mondo della istruzione, del lavoro delle amministrazioni, è necessario unire le nostre forze e metterle a servizio della comunità,

con uno sguardo particolare ai giovani perché veramente possano avere un futuro migliore.

Amiche ed amici, è iniziato il cammino del Distretto 2071, facciamone un buon Distretto.

Per avere un buon distretto occorrono buoni Club, per avere buoni Club occorrono buoni rotariani, quindi, dipenderà solo da noi.

Vi ringrazio.

Vinicio Ferracci P.D.G.